

Proposta N. Prot. Data		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 176 del Reg. Data 30/10/2014	OGGETTO:	RESOCONTO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30/10/2014 RELATIVO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 173 DEL 30/10/2014
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

				Pres. Ass.				Pres. Ass.	
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI		
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-		
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-		
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-		
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI		
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-		
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	-	SI		
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	-	SI		
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-		
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	-	SI		
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-		
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	SI	-		
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI		
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	-	SI		
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-		

TOTALE PRESENTI N.16

TOTALE ASSENTI N.14

RESOCONTO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30/10/2014 RELATIVO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N.173 DEL 30/10/2014

Cons.re Caldarella I.:

Chiede la presenza in aula dei revisori.

Presidente:

Riferisce che non c'è agli atti il parere della II Commissione e chiede che il Presidente ne spieghi il motivo. Passa poi alla lettura del parere dei Revisori dei Conti e del parere del responsabile del servizio finanziario.

Cons.re Caldarella I.:

Afferma che è la prima volta che si va ad approvare un bilancio con pareri contrari dal punto di vista contabile e tecnico e ne chiede la motivazione che ha portato allo sfioramento del patto di stabilità. Invita quindi i Revisori ad esprimersi in merito.

Dr. Luppino Dirigente servizi Finanziari:

Dà lettura della seguente relazione

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 ed il pluriennale 2014/2016 è stato predisposto dal servizio finanziario in base agli incontri avuti con i Dirigenti dei vari settori ed in stretta collaborazione con l'Assessore all'Economia.

Compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le risorse dagli stessi discendenti, il bilancio impiega le risorse in base alle indicazioni contenute nelle relazioni previsionali di settore ove vengono in dettaglio enucleate le attività da espletare e le relative richieste di copertura finanziaria.

Ancora una volta il bilancio di previsione viene redatto in un momento di grandi difficoltà finanziarie sia da parte dello Stato che della Regione Siciliana.

I motivi del rinvio a settembre sono strettamente collegati alle difficoltà con cui il governo italiano ha dovuto operare la riforma del federalismo fiscale e del relativo fondo di solidarietà nonché l'introduzione della IUC e delle sue derivazioni tra cui in particolare la TASI.

Sul fronte delle entrate la novità maggiore è appunto l'introduzione della TASI sui servizi forniti dal Comune e che di fatto sostituisce la vecchia ICI sulle prime case.

L'altra imposta di nuova istituzione, anche se di fatto applica quanto già introdotto con la TARES è la TARI che rispetto all'anno scorso ha una riduzione di circa 250.000,00 Euro.

Il Bilancio di previsione prevede anche la restituzione della sanzione per il mancato rispetto dell'obiettivo di Patto di Stabilità 2011 nonché l'applicazione della sanzione per il mancato raggiungimento dell'obiettivo 2013. Tali somme sono compensate da parte dello Stato in sede di determinazione delle attribuzioni finanziarie relative al FSC/trasferimenti non fiscalizzati per l'anno 2014.

Sempre sulle entrate si prevedono delle entrate tributarie straordinarie per l'attività di accertamento sull'ICI e della TARSU per un totale di 1.460.000,00 ed in particolare per

l'ICI/IMU la somma di € 600.000,00 e per la TARSU/TARES la somma di € 860.000,00. Sul fronte delle spese correnti si riportano nel seguente prospetto i dati definitivi del bilancio di previsione 2014 suddivisi per intervento di spesa confrontati con i dati assestati 2013 per i quali il fondo di riserva è evidentemente risultante alla data di assestamento già utilizzato nei diversi interventi di spesa corrente.

	Bilancio assestato 2013	Previsioni 2014	Differenza 2014- 2013
INTERVENTO 01 - PERSONALE	€ 16.132.389,13	€ 15.333.073,56	-€ 799.315,57
INTERVENTO 02- ACQUISTO BENI DI CONSUMO	€ 623.000,00	€ 554.950,00	€ 68.050,00
INTERVENTO 03- PRESTAZIONE DI SERVIZI	C 16.958.112,91	€ 16.640.010,76	-E 318.102,15
INTERVENTO) 04 - UTILIZZO BENI DI TERZI	€ 185.437,60	€ 132.037,60	-E 53.400,00
INTERVENTO 05 - TRASFERIMENTI	C 1.902.696,68	C 2.015.570,01	€ 112.873,33
INTERVENTO 06 - INTERESSI PASSIVI	€ 382.826,04	E 343.348,63	-E 39.477,41
INTERVENTO 07 - IMPOSTE E TASSE	€ 1.189.831,11	€ 1.054.890,14	-€ 134.940,97
INTERVENTO 08 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	E 449.837,80	E 669.683,54	E 219.845,74
INTERVENTO IO SVALUTAZIONE CREDITI	€ 111.033,98	€ 196.332,49	C 85.298,51
FONDO DI RISERVA	C 2.469,10	E' 170.953,64	E 168.484,54
	e 37.937.634,35	e 37.110.850,37	

La superiore tabella evidenzia un decremento di poco più del 2% della spesa corrente rispetto al 2013.

Infine, il bilancio prevede obbligatoriamente le somme necessarie al rimborso dei mutui in ammortamento sia in termini di interessi che per quanto concerne la quota capitale dell'annualità 2014.

Risponde poi ad un quesito posto da diversi consiglieri in relazione all'applicazione dell'avanzo di amministrazione che è stato utilizzato indistintamente per finanziare tutti i capitoli della spesa corrente. Per quanto riguarda l'obiettivo del patto di stabilità riferisce che è un dato che viene fornito in automatico dal Ministero dell'Economia e delle Finanze su dati consolidati rispetto ad esercizi precedenti. Per l'anno 2014 l'obiettivo è poco più di 3.500.000 euro. Ciò significa che il nostro saldo sia di competenza che di cassa deve avere un surplus positivo che supera i 3.500.000 euro. E' evidente che in presenza di un bilancio che non ha entrate che superano le spese correnti questo obiettivo è irraggiungibile di dismissione immobiliari o di vendita di aree come quella che si è fatta per le aree cimiteriali. Oggi il Comune di Alcamo ha difficoltà a raggiungere l'obiettivo del patto di stabilità perché in passato ha investito e speso anche attingendo all'avanzo di amministrazione e pertanto si parte da questo dato che oggi è impossibile raggiungere.

Per questi motivi lui ha reso un parere tecnico e contabile non favorevole, peraltro condiviso dei Revisori dei Conti che sono l'organo di controllo e hanno verificato quanto è stato fatto.

Nessun altro parere è demandato alla Giunta né al Segretario.

Cons.re Caldarella I.:

Afferma di avere delle grosse perplessità in merito a questa relazione perché quest'anno non si sono fatte gare d'appalto e pertanto non ci sono stati lavori se non le emergenze e se questo pregiudica il rispetto del patto si chiede quali obiettivi raggiungono i dirigenti e quale ruolo ha il Consiglio. Chiede poi di sapere se il ribasso d'asta che c'è stato rispetto alle grandi opere che sono state finanziate e i cui lavori sono in itinere, si può calare nel bilancio di quest'anno o meno.

Chiede, in caso contrario che siano i dirigenti a riferire una volta per tutte come si può non sfiorare il patto di stabilità. Continuando così si continuerà ad assicurare solo le emergenze.

Cons.re Trovato:

Chiede di sapere qual è l'ordine dei lavori. A suo avviso sarebbe infatti opportuno iniziare dalle relazioni del dirigente e dell'assessore.

Cons.re Milito '59:

Gli pare di aver capito che non si rispetta il patto di stabilità per scelte politiche degli anni precedenti. Chiede poi di sapere di quanto si sfiora il patto di stabilità interna.

Ass. re Manno:

“Signor Presidente, Signori Consiglieri, Colleghi Assessori, il bilancio di previsione 2014 che la giunta propone a questo consesso civico ha avuto un processo di maturazione invero complicato per le grandissime incertezze finanziarie legate alle decisioni governative in materia di fondo di solidarietà comunale, che hanno tenute sospese per molti mesi le previsioni di entrata degli enti locali.

All'atto dell'insediamento come assessore all'economia, il dirigente dei servizi finanziari mi ha subito rappresentato un quadro finanziario sicuramente incerto e la necessità di procedere correttamente alla razionalizzazione delle spese di parte corrente.

In merito è stato fatto un lungo e travagliato processo di revisione della spesa che dovrà necessariamente essere completato nei prossimi mesi senza indugio e su questo binario chi vi parla sarà pronto già da lunedì prossimo ad intensificare l'attività di concerto con le forze politiche per lavorare alla programmazione finanziaria 2015, al fine di evitare il ripetersi di esercizi finanziari in cui si va avanti con la spesa in dodicesimi che lascia pochissimo spazio a scelte politiche qualificanti di indirizzo.

In ordine alla razionalizzazione della spesa non si potrà prescindere da un impiego efficiente del personale di questo comune con particolare riferimento al personale a tempo determinato, esigenza ineludibile anche in considerazione delle incertezze sui trasferimenti regionali e/o statali. L'internalizzazione dei servizi, espressione forse inflazionata deve divenire l'obiettivo verso cui procedere senza indugio, in vista del nuovo bilancio di previsione 2015 sul quale mi impegno a lavorare già da lunedì prossimo dopo l'auspicabile approvazione da parte di questo civico consesso del bilancio di previsione 2014 in discussione questa sera.

Sono stati 7 mesi assai faticosi e complicati per chi come me si è trovato a dover gestire il bilancio di questo comune, imparare rapidamente i meccanismi di funzionamento della macchina amministrativa ed a relazionarmi in maniera rapida e produttiva con il personale a partire dai dirigenti.

Il bilancio è stato pareggiato applicando purtroppo un avanzo di amministrazione pari ad € 1.024.000,00, compromettendo con notevoli probabilità il possibile raggiungimento del saldo obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2014, con tutte le problematiche connesse.

Nel bilancio di previsione 2014 sono state tagliate praticamente quasi tutte le spese di carattere discrezionale che non sono tutte inutili. Il mio rammarico è per l'azzeramento della cultura e dello sport ad esempio.

Sui servizi sociali abbiamo mantenuto gli stessi sostanzialmente stanziamenti dell'anno precedente, a significare l'attenzione di una amministrazione centro sinistra verso le persone in stato di bisogno psicofisico, sociale ed economico.

In fase previsionale lo sfioramento del patto di stabilità è stato quantificato in € 3.400.000 circa. Corre l'obbligo per onestà intellettuale e per trasparenza nei confronti del consiglio comunale, dare conto di come si è arrivati alla elaborazione ed approvazione di questo bilancio da parte della giunta.

In occasione della sedute consiliari del 04/09/2014 e del 05/09/2014 il consiglio comunale nella sua sovranità ha deliberato la riduzione della aliquote TASI rispetto alle proposte della giunta che poggiavano su stime degli uffici rivelatisi poi errate.

Invero già nella giornata precedente il consiglio e nella stessa giornata lo scrivente, sollecitato da diversi consiglieri comunali rappresentò agli uffici (Dott. Luppino e Randazzo) che c'erano delle perplessità su queste stime ed in particolare una probabile sottostima del gettito TASI. Purtroppo gli uffici di fronte alle mie sollecitazioni hanno opposto un rifiuto rassicurandomi della esattezza delle stime. Ricostruirò nel prosieguo quanto accaduto in merito

In data 18/09/2014 (Giovedì), il sottoscritto insieme al capo di gabinetto Rag. Giovanni Dara ci siamo recati all'Ufficio Tributi dove abbiamo conferito con il Responsabile d'Imposta Dott. Fabio Randazzo, al quale ho manifestato i miei dubbi sulle stime del gettito Tasi dallo stesso elaborate e rilevabili *ictu oculi* da una banale proporzione con aliquota 2,5 per mille ed aliquota 1,5 per mille. Il Randazzo ha rifatto le stime sulla prima casa applicando l'aliquota 2,5 a tutte le prime case ricavandone un gettito di circa 2.700.000 euro già notevolmente superiore (rispetto alla originaria stima di 2.200.000 euro circa) apparentemente inspiegabile ma agevolmente rilevabile anche senza simulatore ministeriale tasi. Al che lo stesso Randazzo ha proposto di dare le credenziali per l'utilizzo del simulatore TASI allo scrivente per avere la possibilità di rifare personalmente le stime.

In data 20 e 21 settembre 2014 il sottoscritto ha rifatto le stime con il simulatore ministeriale ricavandone un gettito di circa 3.900.000 euro rispetto al gettito stimato dall'ufficio di 3.229 000 euro. Ho segnalato subito la cosa per iscritto al sindaco. In data 22/09/2014, il dirigente dei servizi finanziari davanti al sindaco, allo scrivente ed al rag. Giovanni Dara, continuava invece a sostenere che le stime di 3.229.000 euro fossero corrette. Sempre in giornata intorno alle 14.30 lo scrivente apriva il simulatore ministeriale e scopriva l'errore: l'ufficio non aveva considerato tra le fasce di reddito produttive di gettito tasi anche quella "Zero" (cui corrispondeva un gettito TASI di oltre 500.000 euro). Lo stesso dirigente dei servizi finanziari e il responsabile d'imposta nel pomeriggio del 22/09/2014 nel corso di una telefonata ammettevano l'errore.

Le conseguenze di questo errore si sono rivelate assai negative: - chiusura totale degli uffici di fronte a richieste di emendamenti da parte dei consiglieri comunali che per primi avevano segnalato possibili incongruenze, anche di fronte allo scrivente al quale

Randazzo e Luppino avevano assicurato l'assoluta correttezza delle stime (il pomeriggio del 04/09/2014 poche ore prima del consiglio comunale);
il clima di contrapposizione conseguente tra amministrazione e consiglio comunale;

la comunicazione di squilibrio finanziario che lo stesso dirigente ha segnalato al consiglio in caso di riduzione di aliquote, con l'avvertimento che avrebbe fatto la segnalazione alla corte dei conti (che poi ha fatto) ex art. 153, comma 6, D.lgs. 267/2000, e conseguente blocco della spesa, cosa con tutta probabilità non necessaria in caso esatta percezione del gettito tasi;

i dati non veritieri comunicati dagli uffici allo scrivente, al sindaco e al consiglio comunale. La mia critica nei confronti degli uffici è netta e scevra da fattori personali, non mi posso esimere dal disapprovare in toto la condotta degli uffici sulla vicenda, in quanto hanno indotto in errore l'amministrazione con le conseguenze di cui sopra ho riferito (comunicazione corte dei conti, blocco della spesa, tensioni politiche), fermo il rispetto per le persone e per la loro professionalità. E' indubbio che l'esperienza mi ha segnato irrigidendo il mio atteggiamento nei confronti degli uffici verso i quali intendo esercitare tutte le prerogative connesse al ruolo che ho l'onore di rivestire, coniugato con spirito di collaborazione nell'interesse della città.

Mi auguro e auspico che, se questo autorevole consesso civico vorrà approvare questo bilancio di previsione 2014, che da lunedì si cominci a lavorare di concerto con la maggioranza al nuovo bilancio di previsione 2015 al fine di poter programmare le priorità di questa città che devono essere stabilite dalla politica con il supporto tecnico della dirigenza e degli uffici, sottraendo a questi ultimi qualsiasi discrezionalità.

Chiedo quindi a questo consiglio comunale, dopo il naturale e legittimo dibattito, di dare il consenso all'approvazione di questo bilancio di previsione 2014.

Presidente F.F.:

Afferma che nei suoi 8 anni di consiliatura non ha mai visto un assessore così impegnato nel controllo dell'operato della dirigenza. Si augura che questo sia da esempio per tutti gli altri amministratori.

Rag. Varvaro (Comp. Collegio dei Revisori):

Dà lettura di stralci della relazione del Collegio dei revisori ed arriva alle seguenti relazioni.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ha rilevato **la non coerenza esterna** ed in particolare l'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

esprime:

- **parere favorevole sulla proposta di bilancio 2014 e relativi allegati relativamente a:**
 - osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
 - coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti
- **parere non favorevole relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità in termini previsionali.**

Dr. Luppino:

Risponde al Cons.re Milito (59) che lo sfioramento previsionale è di 3.489.000 euro. Per quanto riguarda le soluzioni richieste dal Cons.re Caldarella riferisce che il patto di stabilità ha solo uno scopo cioè chiedere a tutte le amministrazioni pubbliche di regioni, province e comuni di adottare una politica di estremo rigore, cioè aumentare le entrate proprie, ridurre le spese, dismettere il patrimonio e non fare investimenti. Per chi come noi in passato ha applicato gli avanzi di amministrazione al titolo III, questo si sta configurando come un elemento negativo rispetto al patto di stabilità. E' più facile rispettare il patto per quelle amministrazioni che in passato non hanno fatto investimenti in conto capitale. Conclude dichiarandosi disponibile a qualsiasi altro chiarimento.

Cons.re Trovato:

Ricorda di aver ricevuto qualche mese fa una lettera che addossava al Consiglio Comunale la colpa dello squilibrio di bilancio in quanto ha abbassato l'aliquota TASI sconvolgendo le previsioni di entrata. Precisa che il Consiglio Comunale ha voluto con questo intervento essere vicino alle famiglie in un momento così difficile.

Se il Consiglio fosse stato informato prima della previsione di bilancio avrebbe potuto deliberare uno 0,30 in più e se non ci fosse stato l'errore di stima di cui parlava l'assessore Manno crede che questa sera non si starebbe qui a parlare di queste cose.

Sottolinea poi che sarebbe opportuno attuare una politica di rigore nei confronti delle uscite e dei servizi. Si chiede poi perché, le tariffe sugli impianti sportivi continuano ad essere così basse e perché ancora si continua a non istituire i parcheggi a pagamento. Ricorda ancora che si attende che si portino in Consiglio le tariffe per quanto riguarda i matrimoni civili che non sono state approvate contestualmente al regolamento.

Ringrazia poi l'assessore per quello che è riuscito a fare in merito alle previsioni di entrata sulla TASI e ritiene grave che 'ufficio abbia sbagliato di tale cifra sulle previsioni di entrata della TASI perché questo è uno dei motivi che ha portato ad uno squilibrio di bilancio.

Si augura che la politica si renda conto di quanto sta accadendo in tutti i Comuni d'Italia. E spera che sempre più si adotti una politica che vada verso l'utilizzo del personale interno che dovrebbe, per l'ente, essere una risorsa. Se così non sarà crede che per ogni anno a venire ci sarà un disavanzo sempre maggiore.

Sindaco:

Ritiene che sia relativo definire come bilancio di previsione un bilancio che si approva a fine ottobre perché non c'è più spazio per la politica ma solo per adempimenti tecnici. Questo è avvenuto l'anno scorso, sta avvenendo di nuovo quest'anno ma afferma che non avverrà più perché al di là delle inadempienze dello Stato, dalle incongruenze dello Stato questa amministrazione deve assumersi la responsabilità di poter governare in maniera diversa ed occorre assolutamente fare il prossimo bilancio al massimo entro febbraio perché altrimenti non c'è alcuna prospettiva di poter ragionare in termini di programmazione. Concorda con il Cons.re Trovato che ad Alcamo le tariffe sui servizi a domanda individuale sono troppo basse ma sono scelte politiche che bisogna scegliere di fare o meno.

Per quanto riguarda i parcheggi concorda che si è in forte ritardo anche se già è stato approntato un piano dei parcheggi che è praticamente pronto e molte delle aziende che potrebbero partecipare alla gara sarebbero disposti ad anticipare una quota importante delle rate che dovrebbero dare al Comune e quindi dare una risorsa aggiuntiva in termini di liquidità al comune.

Sicuramente su questo punto si è in ritardo e non bisogna perdere quel risultato che ci si era proposti dell'arredo del centro urbano e relativa chiusura del Centro storico sul quale punto non intende tornare indietro.

Riferisce poi di aver parlato nel primo pomeriggio di oggi con il Prefetto di criticità di questa città: per il 3° settore urbanistica con il venir meno di un dirigente quale l'arch. Bertolino che ha finito il suo anno di incarico. Il prefetto gli ha dato dei suggerimenti e gli fisserà una udienza con la Corte dei Conti per verificare se, con il patto di stabilità sfiorato è possibile ottenere una soluzione in una situazione di emergenza come questa.

Si è parlato anche con il prefetto della gran quantità di debiti fuori bilancio derivanti da presunti incidenti vantati da cittadini dovuti alla cattiva manutenzione del manto stradale e da parte sua, ritiene che occorra un severo controllo di polizia.

Da parte sua ritiene che in caso di incidente questo vada comunicato immediatamente, che ci sia almeno un ricovero e che i testimoni vengano indicati entro 24 ore e non a distanza di mesi, perché questo potrebbe essere un buon deterrente.

Ha parlato con il Prefetto anche di criticità relativa al personale in quanto il Comune di Alcamo ha circa 600 dipendenti i quali stando così le cose, il 31 dicembre sarebbero a casa. Concorda con il Cons.re Trovato quando dice che il personale deve essere per l'ente una risorsa e a tal proposito ritiene che certi certificati medici che sono stati presentati da determinate persone per non eseguire gli ordini di servizio fanno quanto meno sorridere. Rivolgendosi ai dirigenti afferma che deve essere chiaro che non ci possono essere più premiazioni di personale che non dimostra con schede oggettive quello che ha fatto. Riferisce poi che nel giro di pochi anni i trasferimenti da parte della Regione e dello Stato sono diminuiti complessivamente di ben 6 milioni di euro e tuttavia si è riusciti a mantenere uno standard qualitativo dei servizi, buono, anche se non è stato facile. In questo bilancio che è senz'altro un bilancio tecnico, è stato necessario azzerare le spese non necessarie quali i contributi sportivi e culturali mentre sono stati mantenuti i contributi socio-assistenziali. Nella speranza che la Regione mantenga fede almeno ai decreti emessi. Continua affermando che già da subito occorre mettere mano al nuovo bilancio in stretta collaborazione fra Consiglio e amministrazione e con la partecipazione di tutta la città di modo che tutti possano rendersi conto di quante difficoltà ci siano nella redazione di un bilancio, invitando però

a mantenere particolare attenzione verso le fasce più deboli per il resto non c'è nel bilancio nessuna blindatura, è chiaro che se ci sono stati errori questi saranno valutati. Avverte a tal proposito i dirigenti che fra il personale va premiato solo chi lavora. Conclude affermando che l'impegno che l'Amministrazione prende è quello di partire il prossimo anno con un nuovo strumento finanziando che consenta di avere agibilità e soprattutto una qualche prospettiva.

Per quanto riguarda i tagli che sono stati effettuati sul fondo di solidarietà in quanto Alcamo è catalogata tra le città più ricche perché gli alcamesi posseggono una seconda casa in Alcamo Marina afferma di aver preso contatti con i Sindaci della provincia che sono stati penalizzati come noi per portare tutte le nostre rimostranze al governo centrale in quanto queste nostre seconde case non sono certo paragonabili alle ville dei noti centri turistici d'Italia.

Conclude affermando che sicuramente c'è una situazione di crisi economica globale ma senz'altro c'è anche uno Stato che trasferisce sui Comuni i propri problemi ed una regione Sicilia che è totalmente inesistente sul piano politico. Ringrazia per l'attenzione sperando che si possa addivenire ad un esito positivo di questo bilancio ed assicura di stare lavorando già al bilancio 2015 da fare, spera, entro gennaio.

Cons.re Ruisi:

Si chiede, visto che si è giunti al terzo bilancio di previsione di questa Amministrazione se non sia il caso di verificare i risultati raggiunti. A fronte di una situazione che è pressoché cristallizzata con delle spese forti che hanno a che fare, quasi, con la metà del bilancio, con riferimento alle spese del personale, con tutta una serie di servizi che sono rivolti ai più deboli ma che certamente meritano una rivisitazione e questo non per penalizzare qualcuno, ma per focalizzare la realtà odierna in relazione a quello che oggi ci possiamo permettere di offrire.

Ricorda poi che in sede dell'aumento della TASI ci si è chiesti se, con quello che costa la raccolta differenziata Alcamo se la può ancora permettere in relazione a quello che costa e a quello che si riesce a ricavare. Allora la risposta fu negativa e si disse che era più opportuno mettere in funzione le isole ecologiche e tutti quegli accorgimenti che possono riequilibrare le voci di entrata e di spesa. Da parte sua è convinto che le difficoltà siano oggettive e che i margini di manovra siano piccolissimi. Crede però che molto di più debba essere fatto in relazione agli stessi punti individuati dall'Amministrazione stessa.

Si permette quindi da parte sua, di essere da pungolo, nel rispetto del ruolo che la città gli ha assegnato ed afferma assieme al suo gruppo, di prendere atto delle difficoltà che si sono verificate ma non si può sentire ancora continui intendimenti di miglioramento a fronte di un mandato che è ampiamente nel suo periodo di svolgimento.

Cons.re Calvaruso:

Ricorda che da più di un anno la II Commissione ha dato suggerimenti all'Amministrazione in parte accolti ed in parte no. Il segnale che si voleva dare agli uffici era quello del contenimento della spesa. Si sono risparmiati per la pulizia della spiaggia 160.000 euro e poi è stato avallato un acquisto di computer per 50.000 euro e questo è un segnale negativo perché è stato annullato un terzo del risparmio e questa è una spesa che per lui non andava fatta perché non era indispensabile.

Oltre alla gran mole di incidenti vantati che hanno determinato per l'ente un grosso danno bisogna assommare a questo il recupero crediti.

Per quanto riguarda il personale si deve aspettare un parere dello Stato per prorogare il personale precario e, se si dovesse arrivare a questa proroga invita il Sindaco a pensare seriamente di formare questo personale affinché possa entrare a far parte della macchina amministrativa e possa creare delle entrate. Ovviamente chi come lavoro sa semplicemente presentare certificati medici, sicuramente non serve all'ente. Per quanto riguarda la manutenzione delle strade esterne ricorda che si spendono circa 50-60 mila euro all'anno ma il Comune ha mezzi e personale e con una spesa minima di circa 10.000 euro all'anno questa manutenzione può essere fatta in economia comprando solo il materiale. Naturalmente internalizzare i servizi vuol dire anche incentivare le persone. Bene, a suo avviso, diceva il Sindaco che bisogna frenare i premi facili e bisogna invece premiare che è bravo a scrivere progetti. Afferma poi che secondo lui l'altro problema da affrontare è il potenziamento degli uffici indispensabili in particolare quelli come l'urbanistica, che creano entrate. Al proposito afferma che sono stati attivati altri servizi, tralasciando quelli che producevano entrate. Continua affermando che più volte è stato chiesto un piano delle alienazioni perché c'è una parte del patrimonio che potrebbe essere alienato e si riferisce a tutte quelle aree che fanno parte del 10% delle lottizzazioni che non servono a nulla al Comune e potrebbero essere vedute a privati come aree a verde. Ritiene quindi che se si riesce ad entrare nell'ottica dell'azienda Comune, forse si riuscirà a risolvere anche il problema delle minori entrate. Una delle ultime cose è un piano di occupazione di suolo pubblico perché a suo avviso non è una soluzione giusta applicare delle restrizioni per la collocazione di strutture per la fruizione pubblica. A tal proposito afferma che nelle città limitrofe non ci sono tutti i limiti che ci sono ad Alcamo. A suo avviso occorrerebbe un regolamento che permetta di informare la tipologia delle strutture e per cercare di incentivare quelle attività che rimangano aperte nelle ore serali e notturne, naturalmente con le dovute restrizioni e che permettono di creare nuova occupazione.

Per quanto riguarda infine i parcheggi ricorda che alcune opere pubbliche realizzate negli ultimi anni contenevano all'interno l'obbligatorietà del parcheggio a pagamento. Crede che sia arrivato il momento, pena la revoca del finanziamento, di attivare immediatamente il parcheggio a pagamento cosa che servirebbe sia a regolamentare il traffico, sia a ridurre l'inquinamento, sia ad incentivare le entrate. Ha visto, però, che dal piano triennale sono state tolte le somme necessarie per la realizzazione dei parcheggi in Alcamo Marina. Conclude affermando che, come già annunciato, non voterà il bilancio pur rimanendo in aula.

Cons.re Stabile:

Ritiene che un bilancio che viene approvato ora può essere poco incisivo nell'attività di programmazione dell'ente.

A suo avviso, però, è arrivato il momento in cui è necessario che le differenze emergono tra chi anche con voce critica, sostiene questa amministrazione e chi ritiene di non approvare i provvedimenti proposti.

Da parte sua ha la sensazione che la città non intuisca quali sono le proposte alternative perché ci sono sempre critiche di ordine generale, senza scendere mai nel particolare.

A lui piacerebbe avere un'aula consiliare in cui si abbia chiara l'impostazione alternativa diversa rispetto a quello che propone la Giunta e che la maggioranza sostiene. Si sarebbe aspettato da parte della minoranza che in questo bilancio avessero un preciso orientamento di alternative, con precisa indicazione di capitoli dove si riteneva di impinguare o dove si riteneva di tagliare, per dare un senso politico alla loro

proposta, non c'è invece chiarezza su quello che significa essere in contrapposizione ad una proposta dell'amministrazione e non c'è indicazione su cosa si propone di tagliare; a lui di contro non piace criticare genericamente ed intende invece assolvere al compito che gli è stato assegnato dal suo ruolo che è quello di dare indicazioni di carattere generale.

Per quanto riguarda il ,mancato rispetto del patto di stabilità puntualizza che negli ultimi anni si è sfiorato perché nella parte delle entrate della spesa corrente ci sono state delle forti riduzioni ma non si è riusciti, non per colpe esclusive dell'amministrazione a reimpostare un livello di spesa corrente che sia compatibile con le situazioni finanziarie di trasferimenti ma anche di incassi di tributi locali.

Ritiene poi che non sia più possibile arrivare ad ottobre lavorando in dodicesimi perché questo ente ha bisogno di rivedere in generale l'impostazione della sua attività gestoria.

Da parte sua intende proporre prima del voto una pausa perché la maggioranza possa concordare le linee di azione su alcuni punti essenziali.

Presidente F.F. Vesco:

Afferma di condividere per buona parte l'intervento del Cons.re Stabile tranne la parte in cui afferma che molte proposte migliorative non vengono fatte dai banchi dell'opposizione ma ricorda che l'approvazione del bilancio è un provvedimento che avviene una volta nell'arco dei 365 giorni ma durante tutto l'anno arrivano proposte dai banchi dell'opposizione.

Cons.re Caldarella I.:

Pensava che questa sera ci sarebbe stato un dibattito politico diverso da quello che si è ascoltato fino adesso da parte di qualche consigliere della maggioranza e si riferisce in particolare all'intervento del consigliere Stabile. A tal proposito ricorda che lui non ha votato l'emendamento sulla riduzione dell'aliquota TASI che avrebbe inciso non di molto su ogni famiglia ma avrebbe consentito all'Amministrazione di avere più liquidità per i servizi di manutenzione. Ricorda ancora che grazie al voto della minoranza si sono spesso votati provvedimenti importantissimi mentre buona parte della maggioranza era assente.

Ricorda poi che fra le varie proposte della minoranza c'è stato quello di mettere a bando l'incarico della dirigenza del settore Urbanistica, cosa che ha consentito di sbloccare oltre 100 progetti di edilizia privata. Ricorda ancora che grazie alla minoranza si sono approvate le direttive del nuovo P.R.G. e ricorda tutti i preziosi suggerimenti dati per quanto riguarda l'acqua.

Per quanto riguarda poi i debiti fuori bilancio ricorda che mentre prima si pagavano con l'avanzo di amministrazione, oggi si pagano con i tributi che ogni giorno entrano al Comune di Alcamo e quando oggi gli introiti del settore urbanistica sono praticamente dimezzati non è certo colpa della minoranza ma è colpa della maggioranza che non dà i suggerimenti adeguati. Ricorda ancora che la III Commissione ha dato parecchi suggerimenti per quanto riguarda le manutenzioni consigliando di farle in economia comprando solo il materiale.

Conclude affermando che lui non ha votato l'emendamento sulla TASI perché si è reso conto che sottrarre una cifra così grossa avrebbe sconvolto l'intero impianto del bilancio, così come in effetti è stato.

Cons.re Rimi:

Rifacendosi alla relazione dell'assessore Manno ritiene che sia uno dei migliori assessori al bilancio degli ultimi anni perché ha intrapreso un rapporto con il Consiglio Comunale come mai si era verificato prima.

Da questa relazione gli è parso di capire che c'è uno scollamento netto fra gli uffici e la politica e ritiene che quando la politica e gli uffici non vanno di pari passo, possono portare solo danno alla città, a suo avviso il quadro deve essere chiaro: la politica programma e indirizza ed i dirigenti debbono dire se determinati provvedimenti, secondo la legge, sono legittimi o meno, non ci sono altri termini di discussione. Per questo motivo ringrazia l'assessore Manno, perché è stato sincero nel sollevare questo problema; questa non vuole essere un'accusa nei confronti dei dirigenti ma vuole essere uno stimolo a lavorare in sinergia affinché tutte le tematiche si possano affrontare per il bene della città. Anche per quanto riguarda la spending review, a suo avviso, i dirigenti debbono dire dove è possibile risparmiare e poi la politica dà l'indirizzo che la dirigenza deve eseguire.

Per quanto riguarda il personale precario ritiene che si debba sfruttare tutte le potenzialità esistenti perché sempre di più si avvicina il pensionamento del personale di ruolo e sempre di più ci sarà necessità di formare il personale nei nuovi ruoli che sarà necessario ricoprire.

Condivide quindi il ragionamento del Sindaco quando parla di assunzione di responsabilità da parte di questo personale.

Cons.re Intravaia:

Ritiene che dopo la relazione precisa e puntuale del Sindaco ci sia poco da aggiungere ed esorta l'assessore Manno ad andare avanti e vuole anche lui dare un suo contributo rimarcando quanto già appreso in tema di piano triennale delle opere pubbliche e sgombrare il campo dagli equivoci.

Occorre a suo avviso fare sintesi e sottolinea che il bilancio non è uno strumento asettico, ma si traduce in valori, in qualità della vita, in erogazione di servizi.

In questi momenti bisogna interrogarsi ed in primis lo deve fare la politica, lo devono fare i dirigenti e gli uffici e si deve fare con la dovuta umiltà, senso istituzionale e rispetto. Rivolgendosi al Sindaco afferma di essere cosciente che è l'Italia che non funziona e che la legge di stabilità non ha portato nessun beneficio e la politica deve trovare altre strade per superare queste emergenze sociali. Non si può pareggiare il bilancio punendo sempre il ceto produttivo in termine di tassazione.

Ritiene che in questo momento di ordinaria amministrazione gli impiegati rappresentano la fase operativa dell'azione di governo della città e i dirigenti non sono avulsi nell'atto di amministrare ed hanno anche somme nei propri capitoli di spesa bisogna pertanto trovare soluzioni comuni affinché si possa superare questa emergenza.

Da parte sua si è permesso di fare alcune osservazioni al bilancio di previsione e dà quindi lettura del seguente documento:

Osservazioni allo schema di bilancio di previsione.

- Mancato rispetto patto di stabilità ultimo quadriennio nei seguenti punti;
- Grave difficoltà a garantire, in sede di approvazione del bilancio di previsione, gli equilibri di bilancio di parte corrente senza l'applicazione di avanzo di

- amministrazione a copertura indistinta di spese correnti, in contrasto con quanto previsto dall'art. 187 del D.lgs 267/00;
- Irrisoria previsione di entrate derivanti da permessi da costruire; (concessioni edilizie)
 - Iscrizione in bilancio tra le entrate correnti, di rilevanti poste legate al recupero evasione tributaria (ICI – TARSU) di difficile realizzazione, con ripercussioni sia in termini di equilibrio di bilancio che di cassa, in quest'ultimo caso in presenza di irrisoria effettiva entrata al momento dell'approvazione del bilancio;
 - Parziale razionalizzazione della spesa corrente, dovendosi procedere all'utilizzo di tutte quelle convenzioni CONSIP _ MEPA in materia di approvvigionamento di beni e servizi (telefonia, energia elettrica, etc.) in modo da conseguire economie di spesa;
 - Ritardi cronici nell'approvazione del bilancio di previsione e tali da pregiudicare in maniera significativa i complessivi equilibri di bilancio e con l'esigenza, a fine anno, di dover applicare avanzo di amministrazione al fine di salvaguardare il principio del pareggio di bilancio, ma con il patto di stabilità già abbondantemente sfiorato;
 - Conseguenziale mancato rispetto nella cronologia di approvazione degli atti di natura contabile che verrebbero approvato il Bilancio di Previsione entro il 31/12 dell'anno precedente, il (capisco le proroghe) Rendiconto entro il 30/4, la Salvaguardia Equilibri di Bilancio entro il 30/9 e l'Assestamento Generale di Bilancio entro il 30/11.

Cons.re D'Angelo:

Vuole sottolineare che la minoranza è stata sempre una buona costola per questa maggioranza che non è stata fin'ora solida così come vogliono fare capire. Rivolgendosi poi al consigliere Stabile in merito all'emendamento sulla TASI ricorda che lui ha firmato l'emendamento ma non ha potuto votarlo perché se ne è dovuto andare e se ne dispiace perché era comunque un minimo di respiro per la cittadinanza. Non è stato invece d'accordo con l'emendamento proposto da ABC in merito ai paletti posti per poter usufruire del comodato d'uso impedendo alle fasce più deboli di usufruire di questa clausola.

Passando poi all'o.d.g. chiede di sapere se questa amministrazione ha applicato delle formule per trovare nuove risorse per mettere in atto dei nuovi progetti che possano portare nuove entrate a questo Comune, come potrebbe essere l'applicazione di tariffe per usufruire del Marconi e dell'Euro o altri luoghi culturali.

Suggerisce poi, a proposito del personale, di aumentare il personale in quei settori che portano entrate al Comune come può essere il settore Urbanistica.

Chiede poi di sapere a proposito di verde pubblico quali sono tutti gli interventi che sono stati fatti sulle palme visto che sono seccate tutte, dal momento in cui se ne è andato l'assessore Fundarò.

Chiede quindi di sapere se non sarebbe stato più opportuno spendere i soldi per i trattamenti piuttosto che spenderli per rimuovere le palme secche e poi rimettere altre piante.

Conclude chiedendo alcuni chiarimenti su alcune voci di bilancio che non comprende.

Ass.re Manno:

Fornisce i chiarimenti richiesti dal consigliere D'Angelo su determinate voci di bilancio.

Ass.re Cusumano:

Risponde precisando che questo Comune gestisce circa 54.000 mq di verde più 7,5 chilometri di spiaggia che vengono gestiti con 6 operai per il verde più gli operai che sono stati impegnati per la pulizia della spiaggia.

Riferisce poi tutti gli interventi che sono stati effettuati sulle palme dal giorno in cui lui si è insediato in qua e sottolinea che ad un certo punto i trattamenti erano stati bloccati in attesa di finanziamento e poiché tali trattamenti per essere efficaci non possono essere interrotti gli è parso giusto bonificare tutte le piante ormai morte.

Alla data odierna sono in corso due interventi, uno che riguarda la messa in sicurezza delle palme ed uno che riguarda la potatura. Per quanto riguarda la cura del verde riferisce che si sta effettuando il secondo giro di bonifica dei 54.000 mq di verde pubblico.

Per essere collaborati nella cura di questo verde è stato fatto un bando per l'affidamento a privati del verde pubblico.

Oggi grazie ai finanziamenti PAC che questa Amministrazione è riuscita ad intercettare per un importo di 650.000 euro già è pronto un progetto per la riqualificazione del viale Europa e per la bonifica del Viale Italia con la sostituzione delle palme con altre piante.

Cons.re Caldarella G.:

A proposito dell'impiego del personale di categoria A invita l'Amministrazione a non fare privilegi per nessuno.

Invita anche lei a procedere alla formazione del personale per ottimizzare i costi.

Invita poi l'assessore Cusumano di adoperarsi al più presto per la bonifica delle palme ormai morte perché non succedano incidenti.

Cons.re Fundarò:

Ringrazia l'assessore Manno per la qualità dell'apporto che sta dando non solo in sede di redazione del bilancio ma anche perché è riuscito in questi mesi ad intrattenere rapporti più che ottimi con il Consiglio Comunale e per le posizioni che ha assunto nei confronti dei dirigenti al fine di far sì che la burocrazia si trasformi nella manodopera di quanto la politica ha scelto nelle sedi opportune.

Cons.re Vario:

Riferisce che anche in Commissione così come in Consiglio l'esame di questo bilancio è stato abbastanza travagliato e sarebbe stato opportuno astenersi dal votarlo ma poiché la maggioranza nonostante tutte le difficoltà doveva sostenere questa amministrazione, e così è stato.

Chiede però di sapere dall'assessore Manno, visto che il Dirigente Luppino aveva segnalato alla Corte dei Conti uno squilibrio di bilancio dopo che l'emendamento approvato dal Consiglio sulle tariffe TASI aveva sconvolto la bozza di bilancio che la Giunta aveva precedentemente approvato se oggi alla luce della nuova bozza di bilancio è stata inviata una ulteriore nota per precisare che si era rientrati dallo squilibrio paventato. Riferendosi poi a tutti i debiti fuori bilancio che la II Commissione ha trattato e sui quali sono sorte parecchie difficoltà, si augura che da oggi si inizi a fare una attività programmatica seria ed oltre a ciò auspica che si intraprenda una politica per il rilancio economico di questa città e non semplicemente per l'erogazione di contributi e sussidi.

Cons.re Allegro:

In merito al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, chiede di capire se è stato intrapreso il percorso delle valorizzazioni e se questo percorso di valorizzare i beni del Comune di Alcamo è stato intrapreso.

Chiede poi di sapere perché due anni fa questo piano è stato approvato dal Consiglio con provvedimento a sé mentre oggi viene proposto assieme al Consiglio Comunale.

Vuole poi ribadire al consigliere Stabile che la minoranza non si è mai tirata indietro nell'affrontare sia in Consiglio sia in Commissione, argomenti molto importanti per la città, mettendo da parte le casacche e i colori politici. Tiene quindi a precisare che la minoranza pur senza fare rumore dà quotidianamente il proprio contributo a migliorare le sorti della città.

Cons.re Di Bona:

Rivolge i propri complimenti all'assessore Manno per la capacità con cui ha svolto il proprio lavoro in questi mesi ed in particolare negli ultimi giorni. Salta agli occhi subito quanto descritto nella relazione dell'assessore e ritiene che questa sottostima delle tariffe TASI sia un fatto gravissimo. Si augura quindi che questa amministrazione prenda dei provvedimenti seri nei confronti di chi ha effettuato questi errori. Ricorda poi che nello scorso inverno la II Commissione in alcune sedute ha discusso di tagli alla spesa a seguito di alcune note che erano state diramate dall'allora assessore all'economia Abbinanti.

La Commissione si è allora confrontata con i dirigenti e con i titolari di posizioni organizzative ma non c'è stato nessuno che abbia indicato dove era possibile togliere le spese. Questo, a suo avviso è stato un fatto gravissimo, anche alla luce di una nota diramata dalla Corte dei Conti che invita i dirigenti ad agire con la diligenza del buon padre di famiglia. Si chiede quindi se i dirigenti hanno letto questa norma o se come sempre si dice che è colpa della politica. Da parte sua ritiene che la politica abbia la sola colpa di approvare il bilancio il 31 ottobre, perché non è possibile lavorare in dodicesimi e in questo modo non c'è nessun margine di operatività per il Consiglio Comunale che è nuovamente mortificato quest'anno perché non ha potuto effettuare le scelte che avrebbe voluto.

Per quanto riguarda il personale ritiene che occorra incentivare quel personale che si impegna nella tutela del verde, dell'ambiente etc. Invita quindi l'assessore a controllare il personale perché c'è personale che lavora troppo pur non essendo autorizzato. Consapevole che l'assessore Manno lavora parecchio, si augura che le sue domande abbino risposta.

Cons.re Raneri:

Riferendosi alla cura del verde di cui parlava l'assessore Cusumano afferma che se si va nelle ville di Piazza P. Renda, Piazza Falcone e Borsellino o di Piano S. Maria è vergognoso vedere cinque centimetri di escrementi di cani, suggerisce di mettere in ogni villa un custode che provveda a multare i cittadini che portano i cani a fare i propri bisogni nelle ville comunali e poi non puliscono. Iniziamo così a rendere dei servizi ai cittadini e non solo a far pagare le tasse.

Ricorda poi al v/Sindaco che questa amministrazione ancora oggi paga circa 15.000 euro al mese per il canile che si trova in Calabria e secondo lui, nel 2014, non ce lo possiamo più permettere. Ritiene che con quanto è stato pagato in sette anni si sarebbe potuto costruire il miglior canile d'Europa.

Fa poi rilevare che in due anni sono stati pagati circa 200.000 euro di affitto per l'asilo Rodari in Corso Dei Mille quando con la metà si sarebbe potuta ripristinare la struttura dove si trovava prima l'asilo.

Per quanto riguarda poi le entrate che si devono reperire ricorda che da qualche anno nessuno paga più i parcheggi sulle strisce blu e ritiene anche lui che non si può continuare a concedere l'uso delle nostre strutture gratuitamente. Per quanto riguarda il personale ritiene che 6 operai per la cura di 54.000 mq di verde sono davvero pochi ed invita l'amministrazione ad integrare questo numero facendo lavorare veramente tutti.

Cons.re Trovato:

Si augura che nel prossimo bilancio di previsione ci sia la voce "formazione del personale" perché investire nel personale è la cosa principale da fare in quanto mancano tantissimi figure anche per quanto riguarda gli interventi manutentivi. Ritiene anche lui che sia necessario pretendere il pagamento per l'uso dei contenitori culturali. Afferma poi, contrariamente a quanti affermano che ad Alcamo non ci sono servizi, che l'Amministrazione Bonventre ha mantenuto i servizi sociali così come erano prima non ha aumentato le tariffe degli asili nido e le tariffe della TARES sono fra le più basse della Sicilia. Auspica poi che nel prossimo bilancio siano inclusi progetti per il finanziamento da parte dell'Europa, per far sì che si possa dare lavoro agli alcamesi.

Continua affermando che a a suo avviso si sarebbe dovuto aprire qualche cantiere scuola perché anche questa è assistenza sociale.

Per quanto riguarda l'intervento del Cons.re Stabile condivide quasi tutto tranne la parte in cui rimprovera la minoranza di non dare un contributo fattivo all'attività di questa amministrazione, infatti spesso con la loro presenza hanno consentito che molti atti venissero approvati. Riferendosi poi all'emendamento proposto da ABC in merito al comodato d'uso, precisa che il suo gruppo lo ha respinto in toto perché non serve assolutamente ad aiutare le fasce più deboli.

Cons.re Coppola:

Ritiene sia arrivato il momento che la politica si riappropri del proprio ruolo ma ritiene, altresì che si sia sulla strada giusta, a giudicare dalla relazione dell'assessore Manno rispetto al ruolo della dirigenza e degli impiegati.

Rispetto al ruolo della minoranza in questo Consiglio, ritiene anche lui che questa ha svolto spesso un ruolo determinante in Consiglio mantenendo il numero legale e consentendo così l'approvazione di parecchi atti importanti per la città. Per quanto riguarda invece i tempi di approvazione del bilancio auspica che si possano anticipare di molto consentendo così all'amministrazione di fare una programmazione politica. Apprezza il proposito del Sindaco di cambiare registro e si augura che all'inizio del 2015 si possa approvare il nuovo bilancio di previsione altrimenti sarà costretto a non credere più a queste parole e si augura di non sentir più dire che si tratta di bilancio tecnico. Quando poi sente dire che il personale che lavora deve essere incentivato si augura che i progetti di produttività riguardino lavoro svolto al di fuori del normale orario di servizio. Conclude annunciando il voto favorevole del suo gruppo perché ritiene che in ogni caso il bilancio va approvato sottolineando però che dal 1° gennaio 2015 se non ci sarà una rivisitazione della spesa, anche lui rivedrà il suo rapporto con l'amministrazione.

Cons.re DaraF.:

Rivolge il proprio apprezzamento nei confronti dell'assessore Manno che ha dimostrato grande capacità professionale ed anche nei confronti della relazione del Sindaco che ha chiarito molti dubbi ed illustrato nuove prospettive che condivide.

Suggerisce poi che, per quanto riguarda, le manutenzioni non vengono impiegati solo i dipendenti ma anche le attrezzature in nostro possesso.

Invita altresì ad organizzare il personale in maniera tale che i servizi non restino scoperti.

Afferma poi che tutti i consiglieri maggioranza e minoranza , contribuiscono a portare avanti i provvedimenti importanti per la città.

Cons.re Calvaruso:

Fa rilevare che i provvedimenti parlano da soli in quanto si evince che ha votato provvedimenti importanti per la città e si evince anche che spesso parte della maggioranza non ha partecipato alle votazioni. Per quanto riguarda il trattamento delle palme ritiene che sarebbe stato opportuno prima di spendere i soldi per i trattamenti quale era lo stato delle palme e se era il caso di proseguire con i trattamenti.

Per quanto riguarda la cura del verde ritiene che con una spesa minima potrebbero essere previsti degli impianti di irrigazione riducendo gli interventi del personale.

Cons.re D'Angelo:

Chiede all'assessore di illustrare il piano delle alienazioni e chiede di sapere , altresì, perché quest'anno, a differenza di altre volte, si sta votando contestualmente al bilancio. Ricorda poi che nel 2012, in sede di approvazione di questo piano, lui aveva sollevato alcune eccezioni in relazione alla stima di alcuni immobili che l'amministrazione voleva alienare ed in particolare aveva chiesto se ci fosse una relazione di stima da parte dell'Agenzia del Territorio, mentre c'era solo una stima del dirigente. Poiché allora mancava questa stima l'amministrazione pensò di non vendere questi beni ma di affittarli.

Oggi in questo piano ci sono di nuovo gli stessi immobili con gli stessi prezzi.

Oggi, visto che il dirigente è cambiato, chiede di sapere come è stata fatta la stima dei beni, visto che sono identici ai precedenti, se esistono dei vincoli e se è sufficiente la stima del dirigente.

Cons.re Milito (59):

Afferma che contrariamente a quanto si legge nell'atto questa sera non si sta parlando di bilancio di previsione ma di ripetizione di mozioni di indirizzo e di una specie di pre-consuntivo.

Ritiene al proposito che questa sera si sta parlando di nulla e si accollano colpe ai dirigenti quando invece la colpa, a suo avviso, è dell'amministrazione. Si augura comunque che l'amministrazione già da domani metta mano al nuovo bilancio di previsione perché non c'è nessuna norma che vieta ai Comuni di approvare i bilanci a gennaio o febbraio. Così facendo il Consiglio Comunale riacquisterebbe il suo ruolo di programmazione. Si chiede poi come può questa amministrazione portare avanti un programma se ogni sei mesi si cambiano gli assessori.

Invita infine il presidente a concludere mettendo ai voti l'atto deliberativo.

Cons.re Vario:

propone una sospensione di quindici minuti prima di passare alla votazione.

Cons.re D'Angelo:

Si dichiara contrario alla sospensione e non capisce cosa aspetta ancora l'amministrazione a dare le risposte ai quesiti che sono stati posti.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di sospensione del consigliere Vario che viene respinta.

Ass.re Manno:

“Per quanto riguarda i quesiti devo dire onestamente che sarebbe stata opportuna la presenza del dirigente del settore urbanistica Bertolino.

In genere rispondo sommariamente e per le vie generali per quelle che sono le mie conoscenze, in quanto è un allegato al bilancio che non viene elaborato dalla ragioneria. I criteri di valutazione devono essere per forza dei criteri di valutazione ufficiali. Gli immobili vengono valutati sulla base di banche dati ufficiali, per esempio, l'osservatorio del mercato immobiliare, il cosiddetto O.M.I. Onestamente non so se nel piano delle alienazioni la valutazione sia stata fatta su questa falsariga, ma ritengo che i criteri di valutazione, debbano essere ancorati per forza a delle banche dati a delle statistiche ufficiali, se ci fosse qui l'architetto potrebbe essere più chiaro e più preciso di me".

Cons.re D'Angelo:

Precisa di aver posto dei quesiti e vuole le risposte, per i cittadini, a questi sei quesiti in merito al piano delle alienazioni che, fra l'altro, non è stato portato in III Commissione.

Ass.re Manno:

"Per essere possibilmente un po' più preciso sul criterio di valutazione, il valore economico che viene indicato nel piano di alienazione e/o valorizzazione è puramente indicativo e si dà atto che l'alienazione avverrà previa redazione di apposita perizia di stima che tenga conto dei prezzi di mercato al momento della vendita"

Cons.re D'Angelo:

Afferma che questa è una delle risposte ma le domande sono sei.

Presidente:

Chiede al consigliere D'Angelo di riepilogare le domande.

Cons.re D'Angelo:

Ribadisce le domande già proposte.

Dr. Luppino:

"Rispondo per la parte che mi compete come servizio finanziario. Il piano comprende alienazioni e valorizzazioni, mentre le alienazioni sono previste al titolo IV delle entrate in quanto dismissioni immobiliari, le valorizzazioni sono contenute al titolo III tra le entrate proprie nuove tributarie del Comune. Alle altre domande credo che in parte abbia già risposto l'assessore, sui criteri di valutazione non è necessaria una valutazione dell'ufficio tecnico.

Per quanto riguarda le vendite evidentemente si procederà a gare ad evidenza pubblica, per cui chiunque può partecipare. Sull'ultima domanda relativa alla commissione può rispondere il Segretario".

Segretario Generale:

"Il problema della competenza a rilasciare il parere è stato affrontato nel modo attuale perché contrariamente agli altri anni il piano è stato inserito come allegato al bilancio di previsione e quindi, per effetto di questo assorbimento è stato trasmesso tutto alla II Commissione".

Cons.re D'Angelo:

Chiede che venga messo integralmente a verbale come è stato detto dal Dirigente, dall'Assessore e dal Segretario. Chiede poi di sapere questa stima che va a finire al titolo IV nel caso in cui dovesse scendere al 30%, se ci sono dei problemi nel votare questo bilancio, dal momento che ci sono delle somme non accertate ma copiate dall'atto del 2012".

Dr. Luppino:

"Non ci sono problemi in quanto sono comunque dati previsionali. Nel momento in cui si realizza la dismissione noi avremmo su quella previsione un accertamento e dall'altro lato, al titolo II, dove è correlata anche una spesa perché le dismissioni immobiliari non si possono utilizzare come proventi dell'ente ma devono essere comunque patrimonializzati.

Cons.re D'Angelo:

Fa notare al Consiglio Comunale che il fabbricato di via Laurana che è addirittura sprovvisto di entrata, viene valutato 15.000 euro mentre un fabbricato di due piani in piazza Mercato di 40 mq è valutato 26.000 euro. A suo avviso c'è qualcosa che non va e a suo avviso sarebbe corretto che l'amministrazione desse più trasparenza a quello che si sta facendo.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Milito S. (1962)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 27/11/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati